

LEF elettronica  
 CANELLI AUTOMATIC  
 - PRODUZIONE - VERONA  
 - ASSISTENZA  
 - SERVIZIO CLIENTI



5 3110

Il giornale "L'Espresso" è un prodotto editoriale di proprietà della Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. - Via M. Perugina, 15 - 00187 Roma - Tel. 06 478211  
 Abbonamenti: L'Espresso S.p.A. - Via M. Perugina, 15 - 00187 Roma - Tel. 06 478211  
 Distribuzione: L'Espresso S.p.A. - Via M. Perugina, 15 - 00187 Roma - Tel. 06 478211  
 Stampa: L'Espresso S.p.A. - Via M. Perugina, 15 - 00187 Roma - Tel. 06 478211  
 Anno II numero 51  
 SABATO - NOVEMBRE 2009

LEF elettronica  
 VIDEOSERIE/ANZA

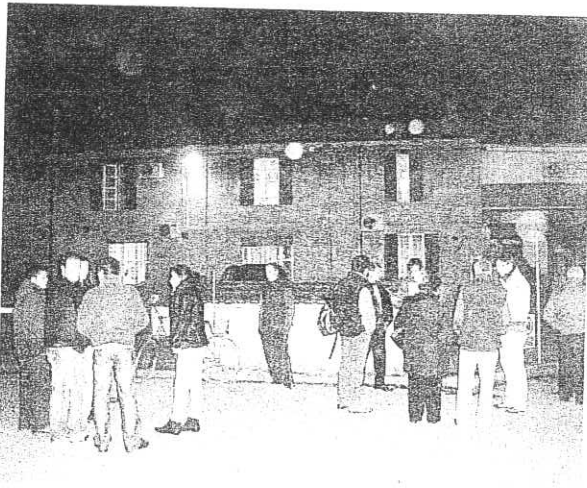
1.20

# Giovedì la protesta davanti all'azienda di Gaione degli stagionali, fra questi anche una decina di rumeni

## Greci Geremia, accordo raggiunto sugli stipendi

*La proprietà ha garantito i pagamenti a dipendenti e fornitori entro il 16 novembre*

Una situazione non certo florida quella della Greci Geremia di Gaione se gli stipendi agli stagionali non sono arrivati per tempo e, anzi, hanno tardato mesi. Ma, meglio tardi che mai, ora i soldi verranno versati regolarmente. Questo l'accordo raggiunto dopo un incontro fra il sindacato e la proprietà raggiunto nella tarda serata di giovedì. Un incontro che si è reso necessario dopo che, nel pomeriggio, alcuni dei lavoratori avevano manifestato la loro rabbia proprio davanti ai cancelli dell'azienda. Situazione che, però, ha reso ostaggio anche alcuni stagionali, quelli arrivati dalla Romania che si sono trovati senza denaro per poter tornare a casa. Ieri la Flai Cgil ha comunicato che la Greci pagherà tutto e tutti. L'azienda, infatti, ha sottoscritto due impegni: retribuire entro il 16 novembre gli operai assunti nei mesi estivi e versare quanto pattuito a favore della ditta artigiana Mattioli Barbara alla quale la Greci aveva appaltato il confezionamento delle conserve. Proprio per questo la stessa Mattioli aveva assunto una decina di lavoratori, fra cui i rumeni venuti in Italia per la stagione del pomodoro e alloggiati in un caseggiato, di 14 stanze poco distanti dall'azienda, visto i turni anche di dodici ore. Una situazione che si è complicata con la stagione fredda e con il portafogli a secco gli stranieri si sono arrangiati come



hanno potuto. «Nei prossimi giorni - ha fatto sapere Luca Ferrari della Flai Cgil - i sindacati vigileranno sul rispetto degli impegni presi». Contestualmente a questo i servizi sociali del Comune si stanno adoperando per alleviare le condizioni degli stagionali venuti dalla Romania per affrontare più serenamente il tempo che manca fino all'arrivo dei pagamenti e, in collaborazione con la mensa della Caritas, offrirà dei pasti caldi. Sulla situazione dei lavoratori rumeni è intervenuto ieri anche il consigliere comunale del Pd Matteo Caselli. «Quanto accaduto a questi

stagionali è di estrema gravità e deve far riflettere seriamente le istituzioni visto che, fatti di questo tipo, sono avvenuti anche in zone, come la nostra, al centro della cosiddetta "food valley" e definita, per questo, "virtuosa". Quanto accaduto nell'azienda Greci Geremia dev'essere continuamente monitorato anche dal Comune. Gli organi competenti devono inoltre tenere d'occhio - ha concluso Caselli - le difficoltà dell'azienda, una situazione che non deve in alcun modo avere gravi conseguenze sui livelli occupazionali della zona».

(Francesco Saponara)

## La Mattioli Barbara precisa

La signora Barbara Mattioli, titolare della ditta omonima, intende replicare tramite i suoi legali, gli avvocati Giuseppe Spanò e Maria Tangari, alle gravi affermazioni non veritiere riportate da diversi quotidiani locali nell'edizione di venerdì 6 novembre. In particolare si precisa quanto segue: i lavoratori della ditta Mattioli Barbara smentiscono le dichiarazioni rese alla stampa dai colleghi Florica Bucur e Costin Vasile sulle loro condizioni di vita, atteso che hanno svolto regolari turni di 8 ore e abitano in una casa comoda e dotata dei servizi essenziali. Le camere da letto sono tutte doppie, sono presenti due servizi igienici, sono allacciate e funzionanti tutte le utenze domestiche. Per quanto riguarda l'acqua, il relativo contratto di fornitura è stato stipulato direttamente da uno dei lavoratori, il signor Cristea Vasile; l'acqua calda è regolarmente fruibile nello stabile in questione, il boiler è nuovo e a doppia alimentazione (corrente elettrica e legna). Il tetto dell'abitazione è stato rifatto a spese e cura della ditta Mattioli, mentre i vari lavoratori hanno provveduto ad apporare ulteriori migliorie ai locali. Da tenere peraltro presente che alloggio e vitto non erano previsti contrattualmente, e l'abitazione in questione è stata messa

gratuitamente a disposizione dei lavoratori, anche come punto d'appoggio, essendo ovviamente gli stessi liberi di dimorare nel luogo ritenuto più idoneo. E' evidente che molti lavoratori hanno liberamente scelto di usufruire di questa opportunità che, si ribadisce, non rientrava negli accordi stipulati tra i lavoratori e la ditta Mattioli. Sulle affermazioni della lavoratrice Florica Bucur relative alla roulotte, i suoi colleghi riferiscono che è stata la stessa Bucur a chiedere di poterla occupare per questioni di privacy, in quanto non voleva condividere la casa con gli altri. La stessa attualmente non vive nella roulotte, né ha trovato (come sostiene) rifugio presso amici, ma dimora a Piacenza, dove abita e lavora stabilmente il marito. Terminato il lavoro presso la ditta Mattioli, la Bucur si è spostata fra Parma, Piacenza e la Romania secondo le proprie esigenze personali. Non corrisponde al vero neppure l'affermazione secondo cui i lavoratori sono costretti alla fame, in quanto la ditta Mattioli, in attesa di poter pagare il saldo ai propri dipendenti, si è comunque premurata che a gli stessi non mancassero vitto e alloggio. Tutti i lavoratori hanno ricevuto diversi acconti nel corso dei mesi e quasi tutti gli stagionali sono rientrati senza dif-

ficoltà in Romania. Il versamento di 32mila euro da parte della ditta Greci Geremia è stato trattenuto dalla banca solamente in quanto quest'ultima aveva anticipato alla ditta Mattioli, con il noto sistema dell'anticipazione bancaria, l'importo di parte delle fatture che la ditta Greci Mattioli, pertanto è ovvio e legittimo che, arrivato un pagamento parziale da parte del debitore, la banca trattenesse quelle somme. Il problema è che la ditta Greci Geremia è in debito con la ditta Mattioli di circa 180mila euro, non rispettando le scadenze pattuite, somme che se versate regolarmente avrebbero permesso di retribuire con puntualità tutti i lavoratori. In ogni caso si precisa che le somme anticipate dalle banche sono state utilizzate dalla ditta Mattioli per pagare i vari acconti ai lavoratori. Attualmente ciascuno di loro deve percepire in media 1.500 euro, pagamento che verrà immediatamente effettuato non appena la ditta Greci pagherà quanto dovuto alla ditta Mattioli.

**Sottoscritto dai lavoratori**  
**Radu Laurentiu, Nicoleta**  
**Nihai, Juliana Csiszer, Dragos**  
**Editoiu, Dorin Muntean,**  
**Florinel Serban Dan,**  
**Coustantin Juhu**